

## IL PROGETTO ACCOGLIENZA

### *Perché*

L'individuo è "totalità integrata ed organizzata" e, dunque, nella sua totalità va educato. Ogni apprendimento presuppone e si realizza su due piani: sfera affettiva e sfera cognitiva conoscitiva.

Le comunicazioni dell'adulto verbali e non influiscono positivamente o negativamente sulla sfera conoscitiva.

Non esistono dunque (come afferma Piaget) atti puramente intellettuali e atti puramente conoscitivi giacché l'uno suppone l'altro.

Importanza fondamentale riveste l'educazione affettiva nella scuola perché avvia l'individuo ad una positiva e reale immagine di sé, facilita gratificanti e positivi rapporti con gli altri divenendo strumento di prevenzione di malattie e di devianza mentale.

Si educa con l'affettività e all'affettività, avviando l'alunno a conoscere le proprie capacità e a saperle utilizzare ad avere consapevolezza dei propri sentimenti e a saperli esprimere all'occorrenza e quindi a controllarli.

Il Collegio dei docenti, consapevole del fatto di trovarsi in un territorio ad alto tasso di dispersione e soprattutto d'insuccesso scolastico, sin dall'anno scolastico 2007-2008 ha avviato una ricerca di nuove metodologie educative per promuovere l'alunno nella sua individualità e nella sua totalità.

Nel Giugno 2008, con l'aiuto dei Fondi Strutturali Europei (PON) abbiamo partecipato al corso di formazione dal titolo "Star bene insieme a scuola". Il corso (molto interessante) tenuto dalla psicologa Dott.ssa Di Primo ha fatto luce sui nuovi metodi educativi e in particolar modo sul metodo integrato che ha acceso in noi il desiderio di attuarlo in forma sperimentale.

## METODO INTEGRATO

*Il metodo si propone di insegnare modi efficaci di comunicare con gli studenti allo scopo di aumentare la loro autostima, ridurre la dipendenza, aiutarli a prendere coscienza dei loro problemi e a risolverli, sentirsi capiti e a produrre un rapporto di mutuo rispetto tra insegnante e studente e tra studente e studente.*

*A questo scopo, Gordon ha sviluppato un insieme di tecniche operative attraverso le quali gli insegnanti imparano a distinguere fra i problemi degli studenti quelli che disturbano veramente l'operato degli insegnanti.*

*Partendo dall'ascolto attento gli insegnanti possono:*

- inviare messaggi congruenti;*
- ascoltare e intervenire in modo attivo e riflessivo*
- risolvere o aiutare a risolvere i problemi degli alunni.*

*E' necessario che nella scuola di massa, che accoglie i bambini di ogni ambiente, gli insegnanti sviluppino un nuovo ruolo. Questo ruolo si differenzia da quello tradizionale di fornitore autorevole di informazioni, richiedendo invece che l'insegnante svolga mansioni per cui non è stato adeguatamente preparato, come:*

- Facilitare l'autoapprendimento dell'allievo;*
- Servire come consulente educativo;*
- Facilitare la scoperta di problemi da parte degli studenti;*
- Creare un clima di libertà e creatività in classe.*

*Il metodo prevede che l'insegnante acquisisca una padronanza delle tecniche di conduzione di gruppo mediante il "circle time" (ora del cerchio) su argomenti scelti dagli stessi allievi.*

*Gli obiettivi di questa metodologia sono, da una parte, di far vivere agli alunni un'esperienza di gruppo tramite la quale essi stessi possono, da un lato conoscersi l'un l'altro, discutere di argomenti di interesse comune, guadagnare una migliore comprensione di ciò che avviene nel gruppo stesso e dei processi che si instaurano tra i partecipanti; dall'altro acquisire le capacità di divenire un migliore partecipante a gruppi di lavoro (ad esempio, capacità di esprimere le proprie opinioni ad alta voce, di riassumere tra i diversi punti di vista, di ascoltare e di rispettare le opinioni degli altri accettando le critiche mosse contro le proprie.*

*La terza componente è quella di sviluppare le capacità individuali di ogni bambino, attraverso esercizi che mirano a migliorare le sue abilità di contatto con l'ambiente che lo circonda e con gli altri, a sviluppare la fantasia e la creatività personale.*

## **Cosa abbiamo fatto**

### **La progettazione**

All'inizio dell'anno scolastico 2008-2009 in fase di programmazione si sono costituiti i gruppi di lavoro tra i quali quello dell'accoglienza.

L'idea era quella di mettere in atto ciò che avevamo appreso con il corso di formazione estendendo l'accoglienza non soltanto ai primi giorni di scuola ma per tutta la durata dell'anno scolastico seguendo, se pur in modo sperimentale, il metodo integrato.

L'obiettivo era quello di indurre i bambini a interiorizzare dei valori e delle norme mediante la:

- ricezione (consapevolezza, attenzione controllata, disposizione a ricevere);
- risposta (disposizione a rispondere, soddisfazione nella risposta)
- valutazione (accettazione di un valore, preferenza di un valore, impegno)
- organizzazione (concettualizzazione di un valore, organizzazione di un sistema di valori)
- caratterizzazione per mezzo di un valore o complesso di valori

A partire dall'accettazione di un'insieme di valori un comportamento controllato cioè " Saper vivere insieme agli altri senza sopraffare o essere sopraffatti "

A partire da questa idea è stato elaborato un progetto " Progetto accoglienza e prevenzione bullismo" che contenesse tutti questi elementi importanti per un sano sviluppo psico-fisico dei bambini a noi affidati.

Il progetto si ripropone di migliorare

- La partecipazione attiva
- la motivazione ad apprendere-
- l'autonomia personale ed operativa
- la responsabilità civile ed etica

queste competenze sono state monitorate:

- all'inizio dell'anno scolastico
- alla fine del primo quadrimestre
- alla fine del secondo quadrimestre

### **Le attività con i bambini**

" L'arcobaleno dei valori" è stato presentato ai bambini sotto forma di festa dell'accoglienza culminata con la costruzione di un grande arcobaleno dove ogni fascia di classe ha portato un



colore/valore precedentemente preparato.

Il progetto è stato accolto con gioia ed entusiasmo da tutti gli alunni con la consapevolezza che esso rappresentava un impegno assunto da tutti e da ciascuno.

Per sigillare questo impegno gli alunni di ogni classe hanno firmato su di un cartoncino colorato a forma di mano, lo stesso hanno fatto tutti gli operatori scolastici (collaboratori, dirigente,



personale di segreteria).

Tutte le mani sono state attaccate sotto l'arcobaleno della scuola e poi un arcobaleno in ogni aula per le attività di ogni giorno.



Durante l'anno scolastico è stato svolto un costante lavoro da parte degli insegnanti che da una parte hanno favorito le discussioni di gruppo e in esse si sono introdotte ora con approvazioni ora inducendo gli alunni a fare il punto della situazione problematica e a risolverla diversamente (circle time).

Confrontarsi, a dialogare, ad ascoltare punti di vista diversi, a decidere insieme liberamente è diventata una sana abitudine che ha portato i gruppi classe a risolvere diverse situazioni problematiche, come quella, nella terza E, di "a chi dare la bellissima bicicletta vinta per la partecipazione ad un concorso?". La decisione è stata presa insieme: dopo dibattiti, pareri, confronti, a maggioranza hanno deciso di donarla.

Di questi esempi tantissimi, perché ogni giorno i bambini scoprono la vita ed hanno problemi da risolvere, situazioni da affrontare, decisioni da prendere.

Sono stati favoriti i giochi di gruppo controllati (tenendo conto del valore assegnato al mese) osservando di volta in volta gli atteggiamenti positivi e negativi indicando, senza colpevolizzare, soluzioni positive alternative.

Dieci minuti prima del suono della campana finale, con le riflessioni sulla giornata scolastica, gli stessi alunni hanno saputo individuare gli errori e le loro piccole conquiste quotidiane.

Non sono mancate le attività scolastiche legate all'arcobaleno dei valori tra i quali fiabe, poesie, recite, divenendo così protagonisti del loro percorso di crescita.

Le classi hanno seguito le attività curriculari fortemente integrate con il progetto accoglienza. Ogni momento vissuto insieme è stato occasione per riflettere sui valori dell'arcobaleno per fare esperienza concreta di cosa significhi partecipare, condividere, collaborare, rispettare l'altro, perché i momenti vissuti insieme hanno bisogno di punti di riferimento sicuri e costanti. Il progetto di educazione alimentare delle classi seconde si è intrecciato tutto l'anno con i valori dell'arcobaleno, la merenda insieme è stata occasione per mettere in pratica condivisione, partecipazione, rispetto, aiuto, collaborazione.

A Natale è stato allestito il "presepe dei valori" dove gli alunni hanno raffigurato, ritagliato e appiccicato se stessi su di un colore /valore a loro scelta

Il progetto coinvolgendo tutte le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia all'inizio ha dovuto superare incertezze e dubbi soprattutto nella scuola primaria perché

esso, per dare spazio alle attività specifiche con tempi stabiliti, certi e costanti, ha modificato la tradizionale organizzazione del tempo scuola.

Già nel corso dell'anno si sono visti i risultati, in quanto i bambini inizialmente guidati nelle discussioni, nello stabilire un turno nelle conversazioni, nell'ascolto rispettoso dell'altro, piano piano hanno acquisito autonomia, hanno imparato a credere in loro stessi, hanno acquisito la sana abitudine di incontrarsi ogni mattina prima dell'inizio delle attività scolastiche per discutere, confrontarsi, esporre e risolvere piccoli e grandi problemi, durante la ricreazione organizzando giochi e alla fine della giornata per riflettere e prepararsi serenamente per andare a casa. Tutto ciò ha rappresentato, per i bambini come per gli insegnanti, un evento altamente formativo.

Hanno migliorato la loro capacità di autocritica e a operare scelte consapevoli, accettando le critiche mosse contro il loro punto di vista.

Gli insegnanti hanno imparato ad ascoltare e a venire incontro alle esigenze dei bambini aiutandoli a divenire "CITTADINI".

Esempio di "circle time"

L'insegnante - mettiamoci in cerchio seduti per terra è l'ora del "circle time"  
Di cosa vogliamo parlare?

Paolo - Della festa di Andrea.

Ieri sera c'è stata la festa di compleanno e siamo tutti andati a casa sua, è stato bello ritrovarci per festeggiare.

Andrea - si maestra sono venuti quasi tutti e abbiamo giocato insieme.

Francesco - peccato però che ad un certo punto il fratellino di Andrea ha cominciato a scoppiare i palloncini guastando un po' la festa.

Emilia - la colpa è della mamma di Andrea che non ha saputo trattenere il bambino nell'altra stanza.

Maria - e' normale che sia venuto da noi a giocare perché sentiva la musica e il chiasso che facevamo, e poi aveva visto i clown.

Martina - in fondo quella era casa sua, gli intrusi eravamo noi.

Letizia - forse se noi l'avessimo accolto e fatto giocare insieme a noi, non si sarebbe comportato così.

L'insegnante - sicuramente Letizia ha ragione, anch'io sono d'accordo con lei.  
Probabilmente noi al suo posto avremmo fatto la stessa cosa.

Esempio di discussione a fine giornata

L'insegnante - adesso che abbiamo sistemato gli zaini e siamo pronti per andare, aspettiamo il suono della campana.

Parlando uno alla volta dovete dire, se volete, una cosa bella e una cosa brutta di questa giornata.

Stefano - mi è piaciuto quando hai parlato delle religioni orientali e quando hai detto che le persone muoiono e poi si reincarnano.

È stato brutto quando ho dovuto farti vedere il quaderno perché non avevo fatto i compiti.

Sara - io sono stata contenta quando abbiamo provato la recita con la maestra Enza, ma scontenta perché la mia amica Maria mi ha detto che non vuole più essere mia amica ma amica di Giusy.

Maria – E' tutta colpa sua perché gli ho chiesto un colore che io non ho ma lei è troppo gelosa delle sue cose e non vuole mai prestare niente, però quando lei mi chiede qualcosa io le presto tutto.

L'insegnante – E' bello essere amici, e l'amicizia si dimostra anche in questo modo.

Sara ha sbagliato a non prestare le proprie cose a Maria.

Maria ha sbagliato a voler cancellare un'amicizia per un colore.

Sara - Scusa Maria la prossima volta ti presterò il colore ma tu mi dovrai promettere che non lo rovinerai.

Maria - scusa Sara la tua amicizia vale molto più di un colore.

**Alla fine dell'anno scolastico** 4 giorni dedicati alla festa dei valori messi in campo, anzi in cortile con giochi in libertà.



## I risultati

**Alla fine del secondo quadrimestre** la rilevazione sul benessere degli alunni su 297 alunni di classi terza , quarta e quinta ha dato una alta percentuale di alunni a cui piace MOLTO andare a scuola, i cui luoghi preferiti sono la propria aula, il cortile e la palestra, va d'accordo con i compagni di classe (cfr. benessere)

Il **sondaggio di fine anno scolastico** per focus group , rivolto a **193 alunni di scuola dell'infanzia** e a **438 alunni di scuola primaria**, ha dato questi risultati:

<b>A proposito del progetto accoglienza quali di questi spazi di socializzazione ti sono piaciuti di più?</b>			
		scuola infanzia	scuola primaria
quando arrivo a scuola(circle time)		<b>64%</b>	29%
durante la ricreazione		11%	<b>56%</b>
prima di andare a casa		25%	14%
non so		0%	0,90%
<b>in quale misura il progetto accoglienza ha trovato spazio nella tua classe</b>			
		scuola infanzia	scuola primaria
<b>di mattina</b>			
	sempre	34%	<b>61%</b>
	di tanto in tanto	<b>65,80%</b>	25,70%
	raramente	0%	7,30%
	mai	0	5,70%
<b>durante la ricreazione</b>			
	sempre	34,10%	<b>82,90%</b>
	di tanto in tanto	<b>65,80%</b>	13,95%
	raramente	0	2,70%
	mai	0	0,45%
<b>prima di andare a casa</b>			
	sempre	<b>73%</b>	<b>48,60%</b>
	di tanto in tanto	27%	<b>42,20%</b>
	raramente		8,60%
	mai		0,45%

In entrambi gli ordini di scuola prevalgono le risposte sempre o di tanto in tanto, questo significa che

A. i bambini hanno percezione del progetto

- B. nella scuola dell'infanzia soprattutto prima di andare a casa
- C. nella scuola primaria soprattutto durante la ricreazione, anche se in buona percentuale di mattina e meno prima di andare a casa

Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono accompagnati non tutti alla stessa ora in quanto l'orario di entrata è molto flessibile dalle ore 8.00 alle ore 9.00 , alle 9.30 -9.45 arriva lo scuolabus, pertanto i momenti della riflessione sono quelli percepiti dalla maggior parte dei bambini.

Nella scuola primaria viene percepita prima di tutto la ricreazione, poi il circle time di inizio mattina, meno le riflessioni di fine giornata , probabilmente per il poco tempo a disposizione, solo 10 minuti.

Per il **report** degli esiti della ricaduta del progetto sulle competenze coinvolte si dovrà attendere la fine delle lezioni e gli scrutini finali.